

# Bacino Orseolo, via allo scavo

► Il 14 gennaio inizia la pulizia della vasca ► Zaccariotto: «Investiti 3,5 milioni di euro  
In un anno, poi, si lavorerà su ventuno rii Inizia così una manutenzione costante»

## I LAVORI

**VENEZIA** Quando il 14 gennaio inizieranno i lavori, non ci saranno le paratie al rio delle Procuratie e ponte Goldoni ad interrompere il giro dei canali e, complici le basse maree, prosciugare il Bacino Orseolo come succedeva negli anni Cinquanta. Questa volta si farà tutto "in umido", cioè con l'acqua, senza interrompere la navigazione delle gondole. Perché a ripulire la vasca artificiale alle porte di Piazza San Marco, saranno delle chiatte con benne, incaricate di rimuovere il fango dal fondale del Bacino Orseolo, per riportarlo ad uno stato decente di conservazione. Scavi che dureranno alcuni giorni, primo stralcio di quelli appaltati dal Comune per la pulizia di ventuno rii di Venezia.

## L'ULTIMA VOLTA

Lavori tanto importanti quanto attesi dagli stessi veneziani, dal momento che l'ultima pulizia del fondale del Bacino aperto nel 1863, risaliva a dodici anni fa. «Poi non era stato fatto più nulla, un po' perché le scelte delle am-

ministrazioni comunali erano cadute su altro, un po' per la mancanza di fondi - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici e all'Arredo urbano Francesca Zaccariotto - Fatto sta che, comunque, tra poco più di una settimana si parte. Sono interventi importantissimi che hanno trovato il loro finanziamento nei fondi raccolti attraverso il Patto per la città di Venezia», siglato nel 2016 tra il sindaco Luigi Brugnaro e l'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi.

L'obiettivo è quello di scavare fino al raggiungimento della quota di un metro e ottanta centimetri per facilitare la navigazione delle varie imbarcazioni e tentare di eliminare l'odore del fango.

## NON SOLO IL BACINO

L'intervento che costerà a Ca' Farsetti 3,5 milioni di euro e durerà, in diverse puntate, fino al gennaio 2020, riguarderà anche altri canali della città. Gli scavi prenderanno il via nei sestieri di Santa Croce, San Polo, San Marco, Cannaregio e Castello, oltre alla pulizia del sedime dell'ex Piscina Rari Nantes davanti alla stazione. I lavori interesseranno quattro chilometri di rii, per una

superficie complessiva di oltre 25mila metri quadrati di specchio d'acqua e l'eliminazione di quasi 15mila metri cubi di fanghi. Oltre al Bacino e rio Orseolo, a giro verranno ripuliti i rii de Ca' Brazzo, de Ca' Tron, de la Frescada - S. Rocco, de le Muneghete, de S. Daniele - Riello, de S. Giovanni Evangelista, de S. Maurizio - Malatin, dei Ferali - Cavalletto, dei Gozzi - Sartori - S. Andrea, dei Lustraferi, dei Meloni, dei Muti, dei Servi, del Ghetto Novo, del Megio, del Piombo, delle Procuratie - Cappello, Priuli - S. Sofia e una parte di Rio Widmann.

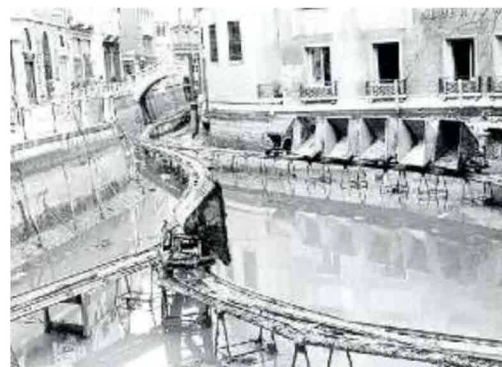
«Si tratta di una manutenzione straordinaria che mancava da tempo e portava a una certa criticità del territorio - continua Zaccariotto - La situazione in cui versano i nostri rii è sotto gli occhi di tutti. La Serenissima ben sapeva dell'importanza di tenerli puliti. Ora è compito nostro, è un lavoro che andrebbe fatto costantemente, senza lasciar passare troppo tempo in una città fragile com'è Venezia. Avere i rii in queste condizioni è come pensare di avere una rete fognaria in terraferma che non funziona».

**Nicola Munaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFANGATO Il fondo del Bacino Orseolo è emerso venerdì con la bassa marea. La vasca è ricoperta di fango: non viene pulita da 12 anni



ANNI CINQUANTA Scavi con il Bacino a secco, la foto gira tra i gondolieri